

L'unico che può dare un senso, un valore, uno scopo nobile alla celebrazione settembrina è il ministro Scelba...

UMANITA' NOVA SETTIMANALE ANARCHICO

... proibendola e dissolvendola coi caroselli della sua Celere... a condizione però che i celebratori tengano duro

Direzione e Amministrazione: Roma, via Milano 70

ABBONAMENTI: Politico L. 1000 - Sostenitore L. 800 - Annuo L. 600 - Semestrale L. 300

Tel. 43141 - Un numero Lire 15 - Arretrato Lire 20

Per assicurare al Vaticano il pacifico corso degli affari spirituali e materiali con riflessi di speculazione politica sul piano nazionale e più su quello internazionale durante l'anno santo è evitare che venga disturbato da scioperi, agitazioni e manifestazioni pubbliche...

Procedere a fondo nell'individuazione anarchica

I PACIFONDAI

Recentemente due avvenimenti di secondo piano avrebbero potuto assumere per gli anarchici un interesse superlativo se gli anarchici non avessero ancora imparato a fissare profondamente gli occhi nei fatti per scoprirne la vera natura...

I governi stessi si preoccupano di isolare e neutralizzare nell'isolamento tutti quegli elementi politici-militari pericolosi che all'interno dei corpi militari con la loro sola presenza costituirebbero dei focolai di disordine e di disfattismo...

ANTI-VATICANISMO

Le vedette internazionali del «Libero Pensiero» si sono riunite a congresso in Roma in questa prima decade di settembre...

nell'economia generale del conflitto. Il giovane Pinna che si muove su un piano esclusivamente morale e che appunto per questo rivela la superficialità della sua impostazione di «resistenza»...

IL FATTORE RUSSO

UNO dei massimi fattori del disorientamento seguito alla cosiddetta liberazione è costituito dalla influenza russa. Anche tra i sovversivi si era perduto il filo della continuità storica...

La polemica dei «giorni contati»

I corifei dei due grandi partiti similari per aspirazioni egemoniche e totalitarie sono in questo momento, penna in resta, a battersi per una questione di GIORNI CONTATI. All'origine di questa aspra contesa si trova infatti una frase, comiziale, di quelle che fanno scrosciare gli applausi...

RITORNANO i brecciaroli

Il composito fronte del risorto anticlericalismo il quale per risorgere ha atteso che il Santo Uffizio — ingrato! — scomunicasse gli attivisti bolscevichi non per i servizi da essi resi al papato ed alla Chiesa, ed alla democrazia cristiana qui in Italia, ma per riflessa reazione alla persecuzione della politica che religiosa della quale il clero cattolico si dice vittima nelle terre dove il bolscevismo fa legge...

Ma stavolta è bastata la speculazione forsenata ed indecente dello stalinismo a metterci in guardia; mentre in una situazione diversa ci sarebbe voluta tutta la forza persuasiva di militanti coscienti per evitare avvenute compromissioni di uomini e di idee.

Diritto di sciopero e libertà di lavoro alle prese col Capitale e con lo Stato

Il diritto di sciopero discende dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino (Bill of Rights) e dal sistema capitalistico della produzione. La Dichiarazione proclama la libertà dell'essere umano da ogni e qualsiasi servitù personale; il sistema capitalistico della produzione è fondato sulla libera contrattazione del lavoratore col imprenditore per tutto ciò che riguarda il salario e le condizioni di lavoro...

Il lavoro è una necessità della vita. Comporta sempre un certo sforzo, talvolta è penoso e spiacevole, ma la vita stessa incomincia, si svolge e finisce tra la fatica e il lavoro. L'essere umano accetta le condizioni fondamentali della vita e, per conseguenza, il lavoro, perché qualunque sia lo sforzo, la pena o il disagio che esso comporta, i frutti che ne derivano sono tali da compensarlo largamente...

quanto dire che sopprime la libertà di lavoro come principio giuridico e come aspirazione per l'avvenire. Infatti, se e dove il lavoratore non ha il diritto di astenersi — individualmente o collettivamente — dal lavoro ogni qualvolta ritiene ingiusto od oppressivo o dannoso per se stesso il contratto in base al quale gli presta la sua mano d'opera, allora vuol certamente dire che il lavoro non è libero e che i lavoratori sono obbligati a lavorare contro la propria volontà, in condizioni che stimano intollerabili...

Vi contribuirono altri fattori: per esempio il prestigio nella lotta partigiana dei comunisti e di quelli che passavano per comunisti, perché agivano nelle loro formazioni militari e nei loro aggruppamenti cospiratori, per non isolarsi (se trovati armati regolari, poteva comportare i più gravi sospetti, col rischio della fucilazione) e per solidificare l'azione antifascista al favore del fatto che i comunisti, attraverso la Russia, appartenevano al blocco democratico. Nessuno pensava che questi — almeno i capi — avrebbero agito in direzione opposta, se opposta fosse stata la politica di Stalin.